VOTO AMMINISTRATIVO. In 139 Comuni, col doppio turno in 25: tre in Lombardia dove la Lega si è divisa, *diversi nel Sud sciolti per camorra*

Scelta dei sindaci minitest Ulivo-Polo

Un milione domenica alle urne

Un milione di elettori alle urne domenica prossima per eleggere 139 sindaci in 25 Comuni elezioni col doppio turno Un test importante per i due Poli Un centro sinistra consolidato si contrappone al Polo di Fini e Berlusconi Rifondazione comunista alleata dell'Ulivo già al primo turno Nei Comuni del milanese è un test anche sulle prospettive della Lega Nel napoletano il voto dopo il commissariamento dovuto a infiltrazioni camorristiche

RITANNA ARMENI

■ ROMA Un milione alle urne Un grande test domenica prossima sugli umori elettorali degli italiani Un test che non ha certo la «scientificità» di un sondaggio ma che può essere tuttavia indicativo di tendenze e di scelte future E magari influenzare in un modo o in un altro il dibattito nazionale «voto sì voto no» che da quasi un anno impegna il mondo politico

Devono essere eletti fra quattro giorni 139 sindaci di cui 25 in comuni che superano i 15 000 abitanti dove quindi scatta la legge con il doppio turno Voteranno con questo sistema elettorale circa 400 000 elettori

Ulivo contro Polo

Test importante perchè le alleanze sono quelle delle prossime probabili elezioni nazionali Ulivo contro Polo Un centro sinistra consolidato dalle ultime amministrative e da una discussione sui programmi si presenta quasi dappertutto un suo candidato a sindaco molto spesso espressione più vasta dei singoli partiti dell alleanza Il Polo di centro destra a sua volta ripropone (eccetto che in un comune) l asse Forza Italia Alleanza nazionale La novità più rilevante per il centro sinistra è l alleanza con Rifondazione comunista già al primo turno in quasi tutti i comuni con più di 15 000 abitanti dove gli accordi di «desistenza» hanno lasciato il posto a accordi più definiti Una scelta opposta a quella della Lega che invece ha preferito presentarsi da sola e che molto probabilmente farà confluire i suoi voti sul candidato dell Ulivo al secondo turno

Test difficile

Per Claudio Burlando responsabile degli enti locali del Pds le elezioni di domenica potrebbero convalidare per l Ulivo «il trend positivo delle ultime amministrative» Ma non sarà semplice Il Pds che è il più forte partito della coalizione nei comuni interessati è al di sotto della media nazionale Raggiunge infatti in quelli che superano i 15 000 abitanti solo il 18 2 per cento una percentuale comunque inferiore alla media nazionale delle ultime elezioni politiche e molto più bassa di quella delle ultime amministrative Nessuno dei 139 comuni interessati è nelle regioni rosse dalle quali proviene gran parte della forza del partito di D Alema Molti sono al sud dove invece la forza del Polo è consistente Alleanza nazionale ha raggiunto nel le ultime elezioni politiche il 15 7 e Forza Italia il 20 6

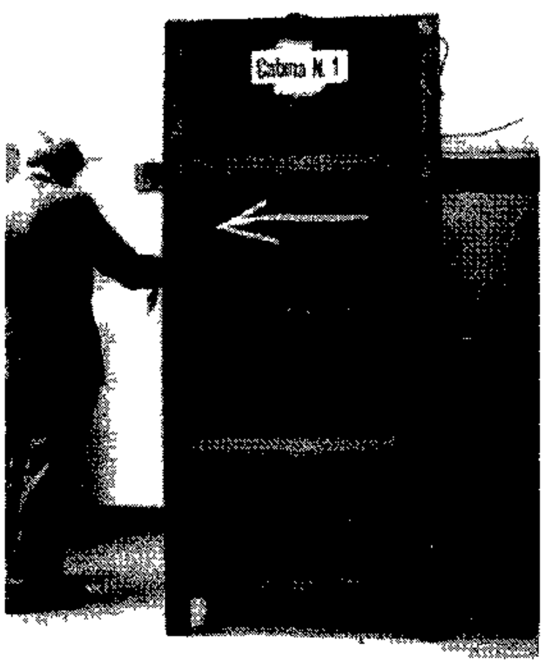
Negli stessi comuni i Popolari nel 94 ancora uniti raggiunsero il 9 2 per cento Rifondazione comunista il 6 9 il Patto dei democratici il 6 per cento la lista Pannella il 4 2

Carroccio in crisi

Nel milione di elettori che andranno domenica alle urne 115 000 sono lombardi e la maggior parte di essi si concentra in tre grossi centri del milanese Seregno Desio e Parabiago Tre comuni che hanno vissuto una crisi molto simile a quella che oggi colpisce il comune di Milano In tutti e tre la Lega era fortissima riuscì a vincere da sola convogliando sulla sua lista gran parte dell elettorato Ma subito dopo i dissensi interni e le seguenti divisioni del Carroccio misero in crisi il governo di questi paesi A Seregno la Lega si è sgretolata sul piano regolatore il sindaco e un paio di assessori furono addirittura espulsi dal Carroccio in consiglio crollò la maggioranza Anche a Desio litigio sul piano regolatore e divisioni interne che portarono da 18 a 13 i consiglieri leghisti e alla mozione di sfiducia presentata dalle opposizioni Mentre a Parabiago lo scorso giugno le dimissioni del sindaco portarono *allo scioglimento del consiglio* comunale Oggi in questi tre comuni si va alle elezioni con una Lega molto più debole che dovrebbe portare ad un rimescolamento delle carte fra tutte le forze politiche Un test importante quindi non solo per i due schieramenti principali ma anche per il futuro nazionale del Carroccio e in particolare per le prospettive di Milano dove il sindaco Formentini ha oggi solo 28 dei 36 consiglieri eletti nelle ultime elezioni comunali

Un voto contro la camorra

Dal nord al sud Dal milanese al napoletano A Torre Annunziata Ercolano Nola Pomigliano Sorrento Qui ci sono state pericolose infiltrazioni camorristiche qui si vota in seguito a commissariamenti che hanno colpito uno per uno tutti i comuni interessati Qui si spera in una ritorno alla legalità attraverso uomini nuovi che cancellino anni bui Il consiglio comunale di Torre Annunziata fu sciolto due anni fa L ex sindaco socialista Domenico Bertone ora considerato fra i mandanti dell omicidio Siani e inquisito L ultimo sindaco Michele Savino è in carcere per mazzette sui restauri del Duomo



Andrea Cerase

VOTANTI: 84,0

	VOTI	%
Forza Italia	104 506	20,6
Alleanza Nazionale	79 583	15,7
Lega Nord	27 363	5,4
Pds	92 355	18,2
Rifond Comun	34 748	6,9
Fed dei Verdi	15 710	3,1
P Popolare Italiano	46 531	9,2
Patto Democratici	30 338	6 0
Socialdemocrazia	1 885	0 4
La Rete-Mov Dem	10 060	2,0
Lista Pannella	21 206	4,2
Altre liste Verdi	5 737	1,1
Lega Alpina Lumbarda	1 188	0,2
Altre Leghe	1 219	0,3
Psi	12 184	2,4
Altre liste	21 764	4 3

E il giudice sentenziò «Non ho superiori» Via la foto di Scalfaro

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MARIO RICCIO

■ NAPOLI Clamorosa iniziativa del Gip di Napoli Giuseppe Canonico in apertura di un udienza preliminare ha ordinato di togliere dall aula la foto del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro che si trovava accanto al crocifisso Un impiegato sorpreso per l insolito ordine impartitogli non ha potuto fare altro che obbedire Il magistrato cattolico osservante ha spiegato che il suo gesto non deve assolutamente essere interpretato come un vilipendio al Capo dello Stato «Il giudice deve avere come unico riferimento alle sue spalle e dinanzi a sè il diritto positivo e il diritto naturale» Ed è proprio in considerazione del diritto naturale sostiene il gip che il crocifisso può invece restare al suo posto All incredulo impiegato del Tribunale non è rimasto che procurarsi una scaletta e togliere il ritratto del Presidente *appesso nell aula del nuovo* palazzo di giustizia al centro direzionale Solo allora il gip ha dichiarato aperte le udienze preliminari

«Massima stima»

Va detto per la verità che la foto del capo dello Stato compare solo nelle aule del tribunale di Napoli Infatti nei palazzi di giustizia del resto d Italia non ve n è traccia

Molti hanno voluto attribuire al gesto di Canonico un intento polemico nei confronti del Capo dello Stato Insomma una sorta di protesta per le recenti dichiarazioni di Scalfaro sulla giustizia nel nostro Paese Ma è stato lo stesso giudice nel tardo pomeriggio a chiarire che la sua iniziativa «non si può caricare di significati politici» Giuseppe Canonico ha affermato di avere «la massima stima sia per l istituzione sia per la persona Scalfaro»

Il magistrato ha quindi puntualizzato che «il nostro non è un ufficio gerarchico e l immagine del presidente della Repubblica in un aula di udienza ha necessariamente un valore simbolico che non può essere condiviso» Il gip ha poi aggiunto «Il giudice non ha simboli non ha eroi e non deve avere superiori né gerarchici né morali» Infine ha sottolineato che in caso contrario si potrebbe pensare che il magistrato adegui il suo operato a modelli non giuridici Ed ha ricordato con tono di disapprovazione che «un collega in aula aveva le immagini di Marx e di Lenin

«Ci sono cose più serie»

L iniziativa di Canonico non è piaciuta a molti suoi colleghi Alcuni hanno scosso il capo in segno di disapprovazione e la gran parte di loro ha preferito non rilasciare dichiarazioni per evitare di inasprire il clima all interno del palazzo di giustizia Ieri mattina le aule erano affollate e l iniziativa di Canonico in breve tempo è rimbalzata negli enormi corridoi del nuovo Tribunale dove sostavano avvocati e imputati in attesa di giudizio

Per il segretario nazionale dell associazione dei magistrati Nino Abbate comunque questa vicenda è «sconcertante» perché «i giudici dovrebbero occuparsi di cose ben più serie» secondo Abbate il gesto del gip di Napoli è «fuori luogo e si poteva evitare» e che e le stesse motivazioni del giudice non possono essere condivise in quanto inopportune» Insomma la tempesta sembra essersi sedata ancor prima di scoppiare

Ancora un ricorso anticipato alle urne. Per il centrosinistra in lizza Gorlero

Sanremo, l'Ulivo punta sulla trasparenza

Sanremo è il pricipale test della tornata elettorale del 19 novembre All ombra del Casinò e del Festival della Canzone troppi interessi così per il rinnovo del Consiglio Comunale è una rissa di liste e candidati Il centro sinistra si affida ad Andrea Gorlero in prima fila per il ballottaggio portavoce di una città che chiede pulizia e trasparenza Anche a destra vige la frammentazione e il Polo si presenta diviso

DAL NOSTRO INVIATO
MARCO FERRARI

■ SANREMO Sedici liste undici candidati sindaci 150 persone in lizza più di 6 mila firme raccolte per la presentazione dei partiti La febbre elettorale sanremese è alta Parlano Veltroni e Fini si organizzano pullman e fiaccolate si passa di casa in casa Palazzo Bellevue sede comunale è un miraggio La città dei fiori va alle urne per il primo turno il 19 novembre e sicuramente dovrà tornarci due settimane dopo per il ballottaggio Questo è il terzo voto anticipato in dodici anni in un centro che vive di commissariamenti Non è bastato il nuovo sistema elettorale a sbloccare il Comune Il leghista Davide Oddo è caduto dopo 500 giorni per lo sgretolamento della sua maggioranza Troppi interessi dice la gente Casinò turismo Festival della Canzone mercato dei fiori Sullo sfondo una realtà piena di luci e d ombre L ultimo caso è quello della rimozione del Prefetto di Imperia Cesare Ricci per contrasti si dice sulla ventilata privatizzazione dei tavoli da gioco un operazione che qualcuno voleva portare a termine in fretta e furia senza attendere il responso elettorale La Sanremo di Italo Calvino e del «Barone Rampante» non esiste più persino il tempo della «Speculazione edilizia» sembra ormai lontano Adesso poteri forti e spesso occulti come i servizi segreti deviati hanno messo gli occhi sulla città delle roulettes

In ordine sparso

La frammentazione delle liste e dei candidati è la conseguenza di una comunità che cerca l estremo ma a due passi dalla frontiera nel la marginalità geografica della riviera di ponente ma anche nella centralità economica e mondana che ha assunto Sanremo Neanche il centro sinistra sembra indenne da questa sindrome di protagonismo L ultimo tentativo del Comitato Prodi di coagulare le varie forze attorno ad un unico candidato si andrà alla ricerca del ballottaggio In prima fila c è Andrea Gorlero 40 anni commercialista esponente della sinistra cattolica Lo candida il centro sinistra e gode dell appoggio delle liste Pds Verdi Democratici e Popolari Il suo programma parla di occupazione di zone produttive di relazioni economiche provinciali regionali ed extra frontaliere Ma quella che appoggia Gorlero dice il segretario provinciale del Pds Lorenzo Trucchi è soprattutto la Sanremo pulita e alternativa quella che vuole uscire dalla perenne emergenza amministrativa quella che rivendica la trasparenza degli atti pubblici A contendergli la via del ballottaggio altre liste che si richiamano alla sinistra Rifondazione candida Vilma Faraldi e «Sanremo Insieme» che due anni fa col 16 per cento andò al ballottaggio schiera Silvio Marra In un vasto panorama di scelte non mancano suggestive proposte da «Mani Pulite» di Franco Tornatore a «Sanremezzi» un gruppo di giovani che organizza una parodia del Festival e che si presenta sotto il sarcastico emblema del Casinò del coltello della forchetta e del cucchiaio

Destra divisa

Anche nel centro destra vige la frammentazione Giovanni Bottini medico organizzatore di Forza Italia nel Ponente ligure non è riuscito a convincere tutti i fedeli adepti di Berlusconi Così una parte della ex Dc conservatrice ritrova smalto sotto le vestigia di [illegible] Primavera e rilancia sulla scena politica Onorato Lanza già sindaco di Sanremo L ultimo a [illegible] sedersi sulla poltrona di Palazzo Bellevue Davide Oddo non rinuncia alla corsa sotto le insegne del Centro federalista mentre i leghisti [illegible] puntano sull ex assessore Marco Lupi

Ogni mese si sperava di [illegible] dentro il Consiglio comunale [illegible] il ballottaggio [illegible] sulle deleghe [illegible] questioni che attendono [illegible] cittadino I programmi [illegible] i progetti [illegible] si sprecano i sogni non [illegible] festival [illegible] congressi [illegible] espositivi spiagge [illegible] comunicazioni Gli elettori [illegible] nelle sigle [illegible] proposte [illegible] si [illegible] che non vogliono più [illegible] Adesso [illegible] nessuno abbia pensato di [illegible] pompelmo La Città dei fiori in questi giorni [illegible] Festival [illegible] sperando che [illegible] vincere sia proprio Sanremo

Il sindaco di Monza: io non me ne vado, il prefetto chiarisca

«Io resto» Il sindaco di Monza. Ho sollecitato il prefetto a chiarire il significato della lettera che mi ha inviato una lettera che non è un decreto Mi riservo di proporre impugnazione al Tar Lo ha detto ieri Aldo Moltifiori (Lega Nord), riferendosi alla lettera, inviatagli dal prefetto di Milano Roberto Sorge nella quale si annuncia la sua decadenza dalla carica di sindaco a seguito di una condanna con patteggiamento per abuso in atti d ufficio relativa ad un diverbio tra il sindaco e due carabinieri, cui il primo cittadino aveva vietato di transitare nel centro storico chiuso al traffico mentre erano a bordo di un auto «civetta» Sulla vicenda ha preso posizione il segretario provinciale della Lega e consigliere comunale a Monza, Dario Ghezzi «Nel caso in cui arrivi il decreto di decadenza abbiamo il dovere di dare in breve tempo un sindaco della Lega alla città Bisogna continuare l opera iniziata da Moltifiori che, tra l altro, ha presentato un piano regolatore che la città aspettava da trent anni» Intanto e in programma una riunione di maggioranza per le prime valutazioni in attesa di una pronuncia del prefetto e del parere dei legali sulla validità della decadenza di Moltifiori Stasera si riunirà invece il Consiglio provinciale della Lega Nord. Il Consiglio comunale monzese di lunedì sera è stato presieduto dall assessore anziano Ruth English E ci sono stati duri commenti da parte dell opposizione soprattutto di sinistra Rifondazione comunista ha abbandonato l aula in segno di protesta

TORNA LA VOGLIA DI POLITICA. SCEGLI UN GRANDE PARTITO ORGANIZZATO E DIFFUSO.

ISCRIVITI AL PDS.

Coupon di adesione al Partito Democratico della Sinistra

Desidero iscrivermi al Pds
[ ] Desidero rinnovare l adesione al Pds

Cognome
Nome
Età Professione
Indirizzo Tel
Città Cap

Per comunicare via fax con la Direzione del Pds 06/6711324
Da compilare e spedire a Partito Democratico della Sinistra via delle Botteghe Oscure 4 00186 Roma oppure recapitare alle Unità di base o alle Federazioni provinciali del Pds